



Linee Guida per l'accesso ai corsi di laurea magistrale **Approvate dal Senato Accademico con delibera del 14 gennaio 2020**

Premessa

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni ai Presidenti dei Collegi Didattici finalizzate a formulare e attuare in modo adeguato e corretto i criteri per l'accesso ai corsi di laurea magistrale e a raggiungere una omogeneità metodologica tra i corsi di laurea magistrale dell'Ateneo.

Normativa di riferimento e altre fonti

- Art. 6, comma 2, DM. n. 270/2004
- Art. 6, Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 - Determinazione delle classi di laurea magistrale e art. 6, D.M. 8 gennaio 2009 Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie
- Regolamento didattico d'ateneo UNIMI
- Raccomandazioni contenute nelle linee guida approvate con il decreto ministeriale 386/2007
- Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 20/21) – Edizione gennaio 2020
- Legge 11 luglio 2002, n. 148 – Ratifica convenzione di Lisbona: artt. 2 e 3

I criteri di accesso

L'accesso ai corsi di laurea magistrale richiede il possesso di:

- 1) Laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (l'università, in autonomia, valuta i titoli accademici stranieri, applicando gli Artt. 2 e 3, della Legge 148/02, allo scopo di rilasciare gli analoghi titoli italiani).
- 2) Specifici criteri di accesso che prevedono:
 - a. Il possesso di requisiti curriculari specifici
 - b. L'adeguatezza della personale preparazione, verificata dall'Ateneo con modalità definite nel Regolamento Didattico e nel Manifesto degli Studi.

Se il corso è ad accesso programmato (nazionale o locale) è sufficiente prevederne l'indicazione a Ordine, rimandando a successive delibere di Collegio didattico per quanto riguarda la determinazione del potenziale formativo e del numero di studenti ammissibili.

Il possesso di requisiti curriculari specifici e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono due concetti differenti e distinti. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria ed è successiva e mai sostitutiva alla verifica dei requisiti curriculari.

I requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione devono essere quindi declinati nei seguenti documenti:

- Regolamento didattico del CdS
- Manifesto degli studi del CdS, con un livello di dettaglio maggiore rispetto a Regolamento
- Scheda SUA-CdS, nel quadro A.3b.

Importante che vi sia uniformità e coerenza tra i contenuti previsti nei vari documenti, se pur con un diverso grado di approfondimento.



Le tempistiche entro le quali compilare tali documenti sono annualmente deliberate dal Senato accademico.

I requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione sono verificate da una Commissione designata dal Collegio didattico.

A. I requisiti curriculari richiesti sono specifici di ciascun corso di laurea magistrale e devono essere posseduti prima della verifica della personale preparazione, in quanto, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale. Tali requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità.

Nell'ordinamento didattico, sottoquadro A3.a della SUA-CdS, occorre indicare i requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori o una combinazione di entrambi) che consentono l'accesso alla verifica della personale preparazione (l'Ordinamento didattico rimanderà al Regolamento didattico per le modalità di tale verifica). Se previste, è necessario anche specificare le competenze linguistiche richieste.

Per i corsi impartiti in lingua inglese è requisito obbligatorio un livello pari al B2, oltre ad adeguate competenze di italiano.

Eventuali altre tipologie di requisiti possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studio e riportate nel sottoquadro A3.b della SUA-CdS, che non fa parte dell'Ordinamento.

Indicazioni più dettagliate per la declinazione delle Conoscenze richieste per l'accesso in Ordinamento (Quadro A3.a-Scheda Sua) sono previste nella Guida alla Scrittura degli ordinamenti didattici, emanata annualmente dal Cun.

B. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, è obbligatoria e viene effettuata con le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli Studi.

Nel Regolamento didattico vanno descritte le tipologie di modalità di verifica della preparazione personale che possono essere:

- Prova scritta,
- Colloquio individuale (anche in forma telematica, da privilegiare per i candidati stranieri residenti all'estero),
- Prova scritta e colloquio individuale,
- Esito riportato in alcuni degli esami nei SSD indicati come requisiti di accesso,
- Votazione finale superiore a una certa soglia in una determinata laurea triennale.

Non sono accettabili modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali", "lettere di referenza" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente.

Procedure per la valutazione delle candidature

Le procedure per la valutazione delle candidature si svolgono nei periodi annualmente stabiliti dal Senato Accademico.

Possono presentare la domanda di ammissione i laureati e i laureandi che conseguano la laurea entro il mese di dicembre dell'anno accademico precedente e che entro tale data siano in possesso dei requisiti curriculari, fatta salva la possibilità per i singoli corsi di studio di prevedere l'anticipo della data di acquisizione del titolo e del possesso dei requisiti.



La Direzione Segreterie Studenti acquisisce online le domande di ammissione e provvede ad inviarle alle Commissioni attraverso apposito Servizio online per i docenti, allegando la documentazione attestante il titolo conseguito o da conseguire, gli esami superati, gli esami da sostenere e i titoli richiesti dal corso di studio per la valutazione delle candidature (curriculum vitae europeo, certificazioni linguistiche, programmi dei corsi).

Nel caso in cui le competenze linguistiche costituiscano requisito curriculare e sia stato deciso dal corso di studio che il possesso di tale requisito sia verificato dallo SLAM, la valutazione definitiva della candidatura da parte della Commissione sarà subordinata alla verifica delle competenze linguistiche da parte dello SLAM.

Il candidato sprovvisto della richiesta certificazione linguistica o del livello di inglese valido, ottenuto dallo SLAM in un precedente corso, dovrà sostenere un test di ingresso di inglese con esito positivo. In caso contrario non potrà essere ammesso al corso.

In fase di verifica della candidatura, la Commissione potrà interloquire con il candidato attraverso il servizio dedicato, chiedendo anche l'eventuale integrazione di documenti.

La valutazione definitiva della candidatura, sia essa positiva o negativa, sarà comunicata online dalla Commissione all'interessato entro i termini stabiliti dal singolo corso di studio, tenuto comunque conto dell'esigenza dei candidati di conoscere gli esiti in tempo utile ai fini della scelta del corso di studio e della sede universitaria.

La valutazione negativa dovrà essere adeguatamente motivata.

Il candidato potrà immatricolarsi subito dopo aver ricevuto la notifica dell'esito positivo.

Per quanto riguarda i **corsi di laurea magistrale ad accesso programmato** la Commissione provvederà a formulare la graduatoria e le procedure di iscrizione si svolgeranno entro i termini e con le modalità stabilite nel bando di concorso.

Per quanto riguarda i candidati **con titolo di studio conseguito all'estero**, la validità del titolo in termini di veridicità, ufficialità, natura e livello è accertata dall'Ufficio Studenti internazionali della Direzione Segreterie Studenti. Il possesso dei requisiti curriculari specifici e dell'adeguatezza della personale preparazione devono essere verificate dalla Commissione nominata dal Collegio Didattico, anche con modalità differenti da quelle comunemente utilizzate per gli studenti con laurea italiana. Nel caso siano previste modalità di verifica specifiche per gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero o per gli studenti stranieri richiedenti visto, destinatari di un contingente di posti riservato (art. 46 DPR 31 agosto 1999, n. 394), queste devono essere indicate nel Manifesto degli Studi.

È bene che si presti attenzione al numero di **candidati non comunitari richiedenti visto**, per i quali è annualmente definito un contingente di posti riservato: qualora i candidati ammissibili dovessero superare di qualche unità il numero dei posti previsti dal singolo corso, saranno comunque ammessi nell'ambito del numero totale dei posti riservati dall'Ateneo. E' tuttavia opportuno che i corsi che abbiano sperimentato negli ultimi anni una più decisa attrattività di tali studenti introducano criteri più rigidi per garantire un'equa valutazione e un'ammissione basata sul merito.



Appendice

Precisazioni per accesso ai corsi di laurea magistrale di studenti provenienti da corsi di laurea non perfettamente coerenti o consequenziali rispetto al corso di laurea magistrale scelto.

Il DM 386/2007 specifica che possono avere accesso ai corsi di laurea magistrale studenti provenienti da corsi di laurea non perfettamente coerenti o consequenziali rispetto al corso di laurea magistrale scelto. Per favorire tale possibilità devono essere progettati percorsi differenziati, che tengano conto delle competenze già acquisite e di quelle non acquisite durante il percorso triennale. Se per l'accesso al corso di laurea magistrale sono stati definiti requisiti curriculari rigidi che il laureato non possiede, egli, **prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione**, deve acquisire il requisito curriculare richiesto con l'iscrizione a corsi di insegnamento singoli e con il superamento dei relativi esami di profitto secondo le seguenti modalità:

- raggiungendo il requisito già durante il percorso triennale con l'inserimento di attività formative a scelta autonoma scelta da parte dello studente
- grazie alla creazione all'interno del corso di laurea magistrale dei percorsi differenziati a seconda dei curricula posseduti dai laureati dei CdS di I livello, che servono, appunto, a compensare le specifiche carenze curriculari dei laureati di I livello. Nell'ambito di questi percorsi sono previste alcune attività formative compensative rispetto al percorso di provenienza triennale dello studente. Va però specificato che non si tratta di obblighi formativi aggiuntivi ma di attività formative compensative il cui numero di CFU concorre al raggiungimento dei 120 CFU complessivi e necessari per il conseguimento del titolo di studio di II livello

I requisiti di ammissione nei requisiti per l'accreditamento periodico dei CdS

ANVUR, con riferimento ai requisiti di ammissione, prevede alcuni punti ai fini dell'accreditamento periodico.

In particolare il punto di attenzione R3.B.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze) si articola a sua volta in quesiti che hanno lo scopo di dare evidenza degli aspetti da considerare:

- Sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
- Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g., nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Queste domande mirano a conoscere le modalità adottate dalla struttura didattica per verificare la preparazione degli studenti. L'ammissione di studenti senza questa verifica, oppure senza l'adozione di opportuni strumenti per il riallineamento delle conoscenze significa un'estrema eterogeneità della coorte di studenti che inizia le attività in un determinato anno accademico e che avrà, di fatto, difficoltà nel mantenere la regolarità degli studi. Nel caso dei corsi di laurea magistrale non a ciclo unico, in particolare, ci si riferisce alla valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione, dopo aver verificato il possesso degli specifici requisiti curriculari richiesti per l'accesso a quel determinato corso di laurea magistrale.